



EDITORIALE

Verso il Natale

Eccoci qui! Siamo nuovamente chiamati a ripercorrere un cammino che ci conduce ad una meta speciale: **l'incontro con Gesù bambino**. Arriva, dunque, un nuovo Natale, con vecchie e nuove sfide da affrontare, soprattutto quelle che legano il nostro cuore alle sole cose visibili - che spesso non ci fanno andare "oltre".

Eppure quel bambino si è reso visibile nella storia dell'umanità aprendo un varco con l'invisibile.

In quel volto di bambino non c'è solo l'immagine di Dio, ma c'è Dio stesso con l'immagine di uomo.

Un mistero tanto grande a tal punto che anche Maria ha vissuto quella particolare condizione di sentirsi madre del creatore, figlia del suo Figlio. Ella ha toccato con mano tutta la tenerezza e la dolcezza di un Dio che ha avuto bisogno di attenzioni, di cure, di consolazioni, di affetto, di sicurezze, di protezione...

Dunque, il Natale è molto di più che un evento legato ad una generica nascita, perché proprio quella nascita ci permette di compiere una scelta di vita da alimentare quotidianamente nelle nostre mura domestiche.

Ogni genitore, infatti, è chiamato a crescere i propri figli con responsabilità e attenzione, ma non solo, **è chiamato a guardare quei figli con una certa novità**: il mistero del Dio incarnato e quindi potenzialmente presente in ognuno.

Come Maria, dunque, possiamo cogliere lo stupore di sentirci figli del Figlio.

Un cammino, questo, in continua crescita, che come Chiesa proviamo a focalizzare nel tempo natalizio, provando anche a entrare un po' più in profondità, arricchendoci di volta in volta.

Se provassimo a stringere il cerchio sulle nostre due comunità ci accorgeremo che, tra le mille fatiche e le tante sfide, **si respira proprio quella tensione propedeutica all'incontro con Gesù tra le tante possibili combinazioni di relazioni umane.**

Dai momenti liturgici ai momenti di festa, ai momenti di preghiera, di incontro, di lavoro, di gioco, di condivisione.

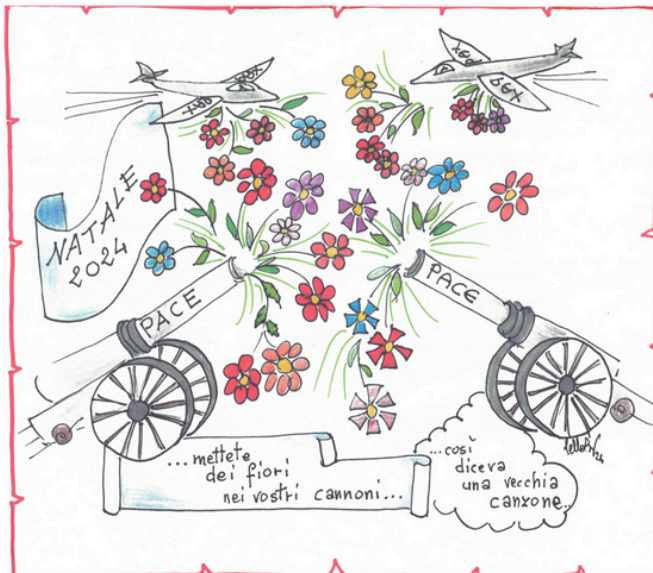
Tutto questo vissuto ha un valore enorme da un punto di vista affettivo, emotivo, psicologico e spirituale solamente perché **al centro di tutto c'è un Dio che si prende cura di noi facendo in modo di prenderci cura di Lui nell'altro.**

Allora tutto può acquisire più sapore, persino le luci che usiamo per fare festa, pure le palline colorate che spezzano il monocoloro abituale, anche i pacchetti regalo come simbolo della gratuità, addirittura ogni piccolo gesto o azione fatti con semplicità e tenerezza.

Dietro tutto questo c'è il dono per eccellenza: se accolto in profondità, Natale può diventare uno stile di vita.

Auguri a tutti.

diac. Matteo Suozzo



Piccola intervista a Don Filippo

Fonti "attendibili" ci fanno notare che **il 29 settembre è un giorno fondamentale per la storia**, ad esempio:

- Leone I° diventa papa (440)
- Appare per la prima volta, il fumetto di Mafalda (1964)
- Nasce Filippo (1992)

E così anche il 6 giugno:

- Avviene il miracolo eucaristico di Torino (1453)
- Viene distribuito il gioco Tetris (1984)
- Il nostro Filippo diventa sacerdote (2020)

Cosa l'ha portata a scegliere la via del sacerdozio? Come ci si sente dopo 4 anni da quel giorno?

«Io sono cresciuto in parrocchia, ho fatto l'animatore ed ho incontrato il Signore in una confessione, quando ero in quinta superiore. Questo mi ha messo in cammino e attraverso degli incontri che poi ho fatto (che il Signore mi ha dato da fare), ho conosciuto il rettore del seminario minore (Don Mario). Con lui ho fatto un percorso che mi ha aiutato a capire che davvero c'erano dei segni, che quello che avevo sentito nel cuore non me lo ero inventato. Allora lì ho iniziato il mio cammino: ci sono stati alti e bassi e molte prove, però, appunto, il 6 giugno 2020 sono diventato sacerdote. Io dico così: in questi quattro anni è giorno per giorno che mi rendo conto cos'è successo, in base alle persone che incontro, in quello che il Signore mi dà da vivere. Quindi sì, non saprei ricordare a livello di emozione se quello fu il giorno *più bello* della mia vita (non avevo neanche dormito quindi non ero proprio quadratissimo), ma sicuramente è stato il giorno *più importante* della mia vita.»

Ha avuto dei momenti difficili? Se è sì, ha mai avuto dubbi riguardo Dio?

«Di momenti difficili, certo che sì, ne ho avuti, ma quello che ho scoperto è che Dio non ha mai avuto dubbi su di me e questa cosa mi sconvolge ancora.»

Secondo lei cosa si potrebbe fare per avvicinare noi ragazzi alla chiesa?

«Ci vuole un sacco di tempo. Sono cambiate tantissime cose, ma ciò che è sicuramente vincente, e lo è sempre stato, è la relazione, quindi imparare a potersi fidare di qualcuno. Ce lo insegna anche il Piccolo Principe: per addomesticare qualcuno bisogna, da una parte, sopportare qualche spina e, dall'altra, dedicargli pazienza e un sacco di tempo. E quando l'altra parte scopre che c'è qualcuno di cui potersi fidare e che non ti vuole fregare, allora ti ascolta davvero. Quindi sì: l'ingrediente numero uno è un sacco di tempo.»

C'è un messaggio che vuole comunicare a noi giovani?

«Sì, che Gesù si fida di te molto più di quanto tu possa immaginare.»

Giulia, 13 anni

CELEBRAZIONI NATALIZIE

- **Domenica 8 dicembre alle 21** in chiesa parrocchiale a Leini, concerto di canti natalizi
- **Domenica 15 dicembre alle ore 21:00** in madonnina, concerto di canti natalizi
- **Giovedì 19 alle ore 21:00 a MAPPANO** in chiesa parrocchiale, celebrazione penitenziale comunitaria per entrambe le parrocchie
- **Venerdì 20 alle ore 21:00**, novena delle associazioni a MAPPANO

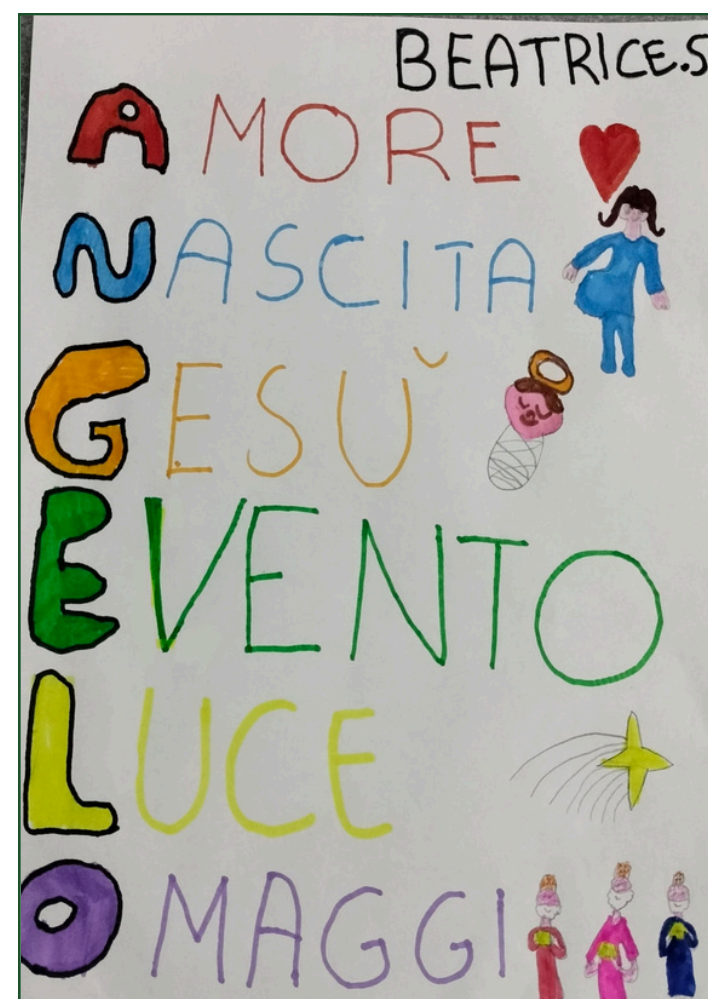
Da lunedì 16 a venerdì 20 alle 16:45, alla madonnina a Leini, e a Mappano in Chiesa parrocchiale, novena per i bambini

- **24 dicembre:** ore 22:30 messa della notte a MAPPANO, ore 24:00 messa della notte a Leini
- **26 dicembre** ore 10:30, messa Mappano
- **31 dicembre** ore 18:00 messa del Te Deum a Leini

Il giorno dell'Epifania, orario festivo

AL SANTUARIO DELLA "MADONNINA", LEINÌ

- **domenica 1:** Accensione del Presepe
- **domenica 8:** Apertura Santuario ore 8-10 e 16-18, con visita guidata gratuita sulla storia del Santuario alle ore 16
- **venerdì 13, ore 21:** Conferenza "I SANTUARI: LUOGHI SACRI NELLE RELIGIONI MONOTEISTE" - a cura di Davide Aimonetto
- **domenica 15, ore 21:** CONCERTO DI NATALE



C'è un senso nell'attesa,
lo stesso che c'è
nella promessa,
il senso di sapere già
una parte della meraviglia
che ci aspetta
ma facendoci stupire
da quello che ancora
non è certo.
La certezza della gioia invece
è di un altro mondo,
non del nostro.



TEMPO DI PRESEPI

Ricordi dello storico Presepe vivente in Frazione Tedeschi

Sono trascorsi quasi quarant'anni dalla prima edizione del Presepe Vivente di Borgata Tedeschi.

In quel lontano **Natale 1985**, in occasione della prima rappresentazione, volontari della borgata leinicese si diedero appuntamento già da settembre per organizzare l'evento religioso.

Per la prima volta, **nella piazza dedicata al Cavalier Crosetto**, adiacente alla piccola chiesa dell'Addolorata, veniva ricreata una piccola Betlemme leinicese.

La sera della Vigilia di Natale, alla prima del grande evento, **l'illuminazione pubblica venne spenta per la prima volta, così da permettere alle tante fiaccole e torce di illuminare suggestivamente tutta la scena.**

Nella prima edizione del Presepe erano ancora poche le capanne e le botteghe degli antichi mestieri: le comparse presenti erano circa una quarantina di volontari.

L'enorme apprezzamento e successo ottenuto ha stimolato gli intraprendenti volontari dei Tedeschi a continuare con il riuscitissimo evento anche negli anni futuri.

Vennero poi introdotti, nelle successive edizioni, **cavalli, pecore, asini**. Addirittura, in una edizione, capitò che, ad arricchire la scenografia, ci fosse anche **una mucca con il suo vitellino**. Aumentò di numero anche la costruzione delle caratteristiche **botteghe** registrando la presenza record di un centinaio di **comparse**.

Nel 1995, per i 10 anni del Presepe, venne organizzato un coro sotto l'esperta direzione del Maestro Battistino Depaoli. **Il coro natalizio si esibiva in sottofondo durante le fasi più toccanti della rappresentazione sacra.**

Nel corso del tempo il set del Presepe venne potenziato con un nuovo impianto audio per trasmettere i dialoghi dei personaggi (accuratamente registrati in precedenza) nonché di un efficiente impianto di illuminazione e di un futuristico maxischermo, per permettere al sempre più numeroso pubblico presente di seguire i momenti della rappresentazione.

Negli anni il Presepe Vivente ai Tedeschi era diventato un appuntamento fortemente atteso da tutta la comunità leinicese e non solo: ormai una tappa immancabile prima di partecipare alla Messa di mezzanotte in Chiesa Parrocchiale.

Pochi minuti prima dell'inizio della celebrazione, **al termine della rappresentazione sacra, i figuranti del Presepe Vivente giungevano in Chiesa**. Il parroco e la popolazione erano lì ad attenderli.

L'ingresso prevedeva una breve sfilata lungo il corridoio della navata centrale in direzione dei posti a sedere nei primi banchi davanti all'altare.

Insomma, una bella tradizione, quella del Presepe ai Tedeschi, portata avanti per circa trent'anni.

Un'esperienza possibile grazie alla buon cuore dei tanti volontari che hanno regalato ognuno le loro idee, il loro tempo e le loro mani per realizzare **un evento unico nella storia del nostro paese**.

Nelle fotografie alcuni momenti delle varie edizioni del Presepe Vivente ai Tedeschi nel corso degli anni.



Christian Chiatello



"Il presepe racconta l'amore di Dio, il Dio che si è fatto bambino per dirci quanto è vicino".

- Papa Francesco



AGENZIA POGLIANO di Croveri Federico



Onoranze e Trasporti Funebri

Strada Cuorgnè, 173 - Mappano (TO)
Via Torino, 5/C - Settimo Torinese
Tel. 011.046.68.20 - Cell. 377.452.58.23
ofpogliano@gmail.com

Autoscuola



Patenti A - B - C - D - E e C.A.P.
RINNOVI - DUPLICATI
Visita medica in sede
3296780452
autoscuolaleini@gmail.com

10040 LEINI (TO)
Via Matteotti, 54
Tel. 011.9980312

SUCCESSIONI IN 15 GIORNI
INVALIDITÀ

ASSISTENZA COLF E BADANTI

CAF LEINI/CARREFOUR

Via Caselle, 74 - Leini - Tel. 011.2760926

Guarnieri

COSTRUZIONI EDILI s.a.s.

www.guarnieri.eu

Cell. 338.64.60.944 - 339.81.54.434



Diaconando

Continuando con lo schema ecclesiale proposto nella prima parte della rubrica dello scorso numero, sembrerebbe il più fedele riscontrato nella Scrittura partire dal corpus paolino. In estrema sintesi potremmo dire che **dalle lettere di Paolo emergono delle figure ministeriali già ben consolidate delle comunità primitive tra esse appunto i vescovi, i diaconi e i presbiteri**, non ancora distinte ad un sistema organico.

La descrizione di queste figure insiste molto sul profilo morale (cfr 1Tm 3,1-7; 1Tm 3, 8-13; Tt 1, 5-7), in relazione alla predicazione che egli stesso porta avanti con coraggio e dedizione (cfr Rm 11,13; 1Cor 3,5; 2Cor 3,3; 4,1; 5,18; 6,3), ma anche all'opera di assistenza per i più bisognosi. Aspetto che si evidenzia dalla colletta a favore della comunità di Gerusalemme che consiste all'adempimento di un ministero sacro: la diakonia a favore dei santi, ovvero i cristiani (cfr Rm 15, 25-31; 2Cor 8,4; 9,1).

Questi elementi del corpus paolino si mostrano confermati da Luca: benché nel Libro degli Atti (At 6,1-6 che secondo molti sancirebbe l'istituzione dei diaconi) sembrerebbe che i sette uomini scelti, siano destinati solo al servizio delle mense, in realtà **lo stesso libro biblico racconta come Stefano e Filippo svolgano a pieno titolo la "diakonia della Parola"**. Dunque, come collaboratori dei Dodici e di Paolo, essi esercitano il loro ministero in due ambiti: **l'evangelizzazione e la carità**.

Assodato dunque il diaconato come ministero fondato sull'autenticità apostolica, confermato e ripristinato nel CVII come primo grado dell'ordine con la stessa grazia che lo Spirito concede al Sacramento, specificando solamente la differenza del compito al ministero e non al sacerdozio, e in questo solo va contestualizzato il termine "in un grado inferiore", sorge spontanea una domanda / risposta su questo ministero: perché un'istruzione dettagliatissima nell'elenare tutte le possibilità ministeriali che già oggi il Diritto Canonico e le disposizioni magisteriali consentono a laici e religiosi, diventa vaga e generica quando affronta il diaconato, e addirittura dichiara apertamente di non poter dare altrettanto dettaglio? Non perché l'identità e la fisionomia del diacono non siano chiare e definite. Lo sono. Il fatto è che l'istruzione, come tutto l'impianto di "gestione" della Chiesa, è impastoiata nel presbiterocentrismo, da cui discende, per amore o per forza, il "sacerdozio factotum". Tuttavia tutto ciò che è stato argomentato finora non ha lo scopo di perseguire la categoria dell'identità del diacono: chi è, cosa fa, qual è il suo ruolo, in cosa consiste il suo ministero... Da questo punto di vista rischia di mettersi in contrapposizione alle altre identità ministeriali di tipo laicale piuttosto che ordinate. **Ci basta sapere che il diacono ha una sua collocazione precisa e che ha un fondamento storico/teologico**.

Per il resto il diaconato mi sembra più appropriato, come tutte le altre ministerialità, associarlo alla categoria della **relazione**. Essa è la categoria propria di ogni persona in quanto umana, la prima vocazione: **l'essere uomini in cammino ed al servizio delle relazioni umane per cui noi siamo ed esistiamo**.

Se vogliamo è il messaggio di sintesi che traspare dal CVII stesso, il quale subordina la gerarchia della chiesa al servizio come se fosse una piramide rovesciata, dove il vertice è tale poiché maggiormente a servizio degli altri. Ultimamente si sente parlare più spesso dei diaconi e del diaconato, ma le comunità parrocchiali non hanno ancora del tutto ben compreso la specificità del mandato in quanto — come abbiamo visto — abbastanza complesso. Riporto qui un intervento di mons. Repole quando non era ancora vescovo e nella facoltà teologica insegnava proprio ai diaconi. Potrebbe tornarci utile nel rispondere alla domanda sul perché del ministero ordinato e nello specifico il grado del diaconato permanente:

"Nella Chiesa esiste il diaconato per richiamare e rappresentare simbolicamente a tutta la chiesa il riferimento alla "apostolica vivendi forma", cioè a quel richiamo a Gesù, che è venuto una volta per tutte, che è data non soltanto dal custodire il deposito della fede, cioè quella memoria di Gesù che ha anche a che fare con la dottrina, ma è data soprattutto dal custodire una forma di esistenza di Gesù. In altre parole il diaconato serve a mantenere non soltanto una memoria in senso generale, ma la memoria specifica della "forma apostolica del vivere", che ricorda ciò che è stato Gesù, cosa ha fatto, come è vissuto."

La particolarità di questo ministero è arricchita in quanto è inserito nella vita quotidiana più similmente a quella dei laici. Ad esempio **può avere una famiglia, un lavoro, dei figli e i problemi di tutti i giorni; che lo rende una persona potenzialmente capace di annunciare il vangelo ad altezza uomo**.

Su questa "particolarità" la chiesa da tempo ritorna ad un interrogativo che puntualmente si presenta: **è il caso di renderla tangibile anche ai sacerdoti?**

Del resto in alcune chiese è già presente. Su quest'ultimo aspetto la chiesa è continuamente coinvolta in un'autocomprendimento di sé.

Chissà se avremo nuovi capitoli da aggiungere alla già più che autorevole lumen gentium.

To be continued...

Matteo Suozzo

VOLONTARI CERCASI!

La Caritas di Leini è alla ricerca di volontari che vogliono mettere a disposizione il proprio tempo, le proprie competenze e le proprie forze per aiutare chi è in difficoltà. Il nostro impegno quotidiano è rivolto a persone vulnerabili, famiglie in difficoltà e migranti - per offrire supporto materiale, sociale ed emotivo. Il contributo dei volontari è fondamentale per portare avanti il nostro lavoro.

Chi cerchiamo? Persone con un forte senso di solidarietà e responsabilità, capacità di lavorare in gruppo e affrontare situazioni diverse. Qualsiasi siano le vostre capacità troveremo assieme qualcosa di utile da fare!

Cosa offriamo? Un'opportunità di crescita personale e di confronto con realtà diverse. Formazione gratuita per svolgere al meglio il compito del volontario. La possibilità di fare la differenza nella vita di molte persone.

SE DESIDERI CONTRIBUIRE, PRENOTA IL TUO POSTO NEL PROSSIMO CORSO DI FORMAZIONE GRATUITO!

Per avere informazioni puoi venire a trovarci in Caritas (via Provana, 33 a Leini) il lunedì, mercoledì e sabato mattina dalle 9.30 alle 11.30, oppure telefonare al 3317070488, o scrivere una mail a caritasleini@gmail.com

200 anni di grazia e di vita

Il 2 settembre ultimo scorso la casa Cottolengo di Mappano si è unita a tutta la Piccola Casa, nelle sue sedi sparse nel mondo, per celebrare una data molto importante: il giorno in cui **san Giuseppe Cottolengo**, in preghiera davanti alla Madonna delle Grazie nella chiesa del Corpus Domini a Torino, **ha avuto l'ispirazione da Dio di fondare la Piccola Casa**.

Perché quest'anno tanto rilievo su una data che già viene ricordata ogni anno?

Perché inizia un triennio speciale di preparazione per quando, nel 2027, ricorreranno i duecento anni di Fondazione della Piccola Casa. Alcuni ricorderanno che il 2 settembre 1827 avvenne la morte di Maria Gonnet, una donna in prossimità del parto e che, per un insieme di impedimenti burocratici, non ebbe accoglienza negli Ospedali torinesi.

Il Cottolengo, si mise a disposizione della Grazia divina e intuì che con la sua opera doveva essere per i poveri e gli esclusi la mano paterna e provvidente di Dio. Così, da allora ad oggi, la Piccola Casa ha messo le sue radici e si è estesa in tanti parti del mondo. La Famiglia Cottolenghina intende in questo triennio dimostrare la sua riconoscenza a Dio per il dono ricevuto e si prepara a celebrare "200 anni di grazia e di vita".

Nel triennio si dedicherà una particolare attenzione alle virtù teologali vissute intensamente da san Giuseppe Cottolengo: la fede, la speranza, la carità. Poiché il prossimo 2025 coincide con il Giubileo della Chiesa il cui tema è "Pellegrini di speranza", la famiglia cottolenghina prendendo lo spunto da essa dedicherà la sua attenzione al tema della Speranza; nei successivi anni seguiranno le riflessioni sulla Fede e da ultimo sulla Carità.

Il triennio di preparazione vuole quindi essere una occasione per riscoprire la bellezza dell'opera di Dio nel mondo, il suo sguardo di bontà verso gli umili e i poveri, e volgere l'attenzione al futuro con rinnovato slancio e fiducia. Per crescere e mantenere alta la devozione al Santo Cottolengo, la Piccola Casa ha pensato bene di riprendere il pellegrinaggio della reliquia del Santo nelle varie sedi in cui essa opera, pellegrinaggio a suo tempo iniziato ma interrotto durante il periodo del Covid. Così, per incentivare il fervore dei cottolenghini avremo l'occasione, al Cottolengo di Mappano, di avere la reliquia del Santo Fondatore nei giorni 3-6 dicembre di quest'anno.

Un invito a tutti noi per meditare sulla virtù e il servizio di carità e sulla figura di san Giuseppe Cottolengo; quanti lo desiderano, parrocchiani e non, potranno avere l'opportunità di sostare davanti alla reliquia del Santo e chiedere, per sua intercessione, di vivere il suo spirito di carità nel tempo che stiamo vivendo.

GIOIELLI BAUDINO
30 ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
GRANDE ASSORTIMENTO
CORTESIA E PROFESSIONALITÀ
PIAZZA DON AMERANO, 7 - TEL. 011 9968279 - MAPPANO (TO)

MAPPANO IMMOBILI
di Rinaldi Daniela
Intermediazione nelle compravendite e nelle locazioni di immobili
Stime e valutazioni
via Borgaro, 15 - 10079 Mappano (TO)
Tel/Fax: 011 99 68 634 - Cell: 337 22 56 62
E-mail: mappanoimmobili@libero.it

FARMACIA IL GIGLIO
Strada Cuornè 79
10079 Mappano (TO)
tel 0119968739
info@farmaciailgiglio.it
www.farmaciailgiglio.it
ORARIO
Dal Lunedì al Venerdì 9-19
Sabato 9-13

LEINI Via Carlo Alberto 80 | 011.998.9633 - 393.923.6999

LA PALESTRA

SCUOLA DI DANZA

- Hip Hop
- House
- Waacking
- Danza Moderna

SALA PESI

FITNESS

- Pilates
- Ginnastica Dolce
- Step & Tone
- Music Fitness

www.lapalestraleini.it

Incontriamo la Caritas di Mappano

Come anticipato nel numero precedente, ci siamo rivolti ad entrambi i servizi Caritas delle nostre Parrocchie. Dopo aver letto il contributo della Caritas di Leini, in questo numero parliamo con il servizio Caritas della parrocchia di Mappano attraverso il racconto guidato dalle nostre domande che ci ha donato la responsabile Maria Pia Bellini.

Facciamo un po' di storia: quando nasce il servizio Caritas della Parrocchia e per iniziativa di chi?

La prima forma spontanea di Caritas, a Mappano, è nata grazie a una figura molto amata da chi ha avuto l'onore e il piacere di conoscerla: Suor Palmina. Con la sua capacità di vedere lontano aveva cercato la collaborazione di quanti si mostravano, pronti a testimoniare con spirito cristiano, i valori dell'accoglienza e della solidarietà. Il passo successivo è stato la naturale conseguenza di queste premesse: nel 1989, sotto la guida dell'allora Parroco, Don Antonio, è nata ufficialmente la "Caritas Parrocchiale" di Mappano.

L'apertura di un "Centro di Ascolto" parrocchiale, nel 2005, ha costruito un'ulteriore fase di crescita della Caritas nell'ottica di un approccio di maggiore approfondimento verso le cause sociali del disagio e delle nuove povertà presenti sul territorio.

Quali servizi offre la Caritas Parrocchiale?

La Caritas è un organismo pastorale che opera in coordinamento con la Caritas Diocesana e si propone di conoscere le situazioni di sofferenza e di bisogno interne ed esterne alla comunità e assistere, con operosa fraternità, quanti vivono nel disagio. Allo stesso tempo, però, la Caritas promuove nell'intera comunità parrocchiale il senso e la pratica della carità - cioè dell'amore per il prossimo. Attualmente la Caritas collabora con le agenzie del territorio, i servizi socio-assistenziali e sanitari, per seguire diversi nuclei familiari. Offre un Centro di Ascolto da cui prende vita un percorso in cui si aiuta la persona nei bisogni materiali, con la distribuzione delle borse alimentari a cadenza mensile. Il supporto è soprattutto volto a sostenere la persona nel riprendere in mano la propria vita e nella possibilità di valorizzare le proprie capacità verso l'autonomia, con il supporto dei servizi preposti.

Quanti operatori conta il servizio?

Vi sono circa 15 volontari, che supportano il Servizio nel Centro di Ascolto e nella distribuzione dei pacchi alimentari, e nel supporto alle famiglie.

Pensi che il servizio offerto agli assistiti sia cambiato nel corso degli anni?

Nel corso degli anni la Caritas ha osservato un aumento spaventoso nel numero di famiglie bisognose, per questo, per far fronte alle situazioni più difficili, ha operato secondo strategie di rete, in collaborazione con i servizi sanitari, sociali e con l'Amministrazione comunale.

Il periodo del Covid ha visto inoltre un'aumento della vulnerabilità delle famiglie e fare rete con tutti i servizi di aiuto ha permesso di supportare un maggior numero di persone.

La Caritas di Mappano ha inoltre partecipato all'accoglienza di profughi ucraini, su indicazione e con il supporto della Caritas nazionale. Questa esperienza ci ha permesso di supportare un nucleo familiare di quattro persone, nel corso di circa due anni e mezzo.

Quanto è cambiata la vulnerabilità degli assistiti?

Negli anni si è assistito a un progressivo aumento delle persone che chiedono aiuto per diversi tipi di problematiche, correlate principalmente al lavoro, alla casa, alla solitudine e alla malattia propria o dei familiari. Vi sono situazioni di povertà materiale, ma anche di sofferenza umana che rimangono stabili nel tempo.

La bellezza salverà il mondo" (F. Dostoevskij): il servizio della Caritas contribuisce a costruire bellezza?

Il Servizio per noi è inteso come esercizio e testimonianza dell'amore di Dio per tutta l'umanità, ma soprattutto per i poveri, i dimenticati, "gli ultimi". La missione della Caritas è mostrare attenzione verso tutte le povertà, dedicando un'attenzione primaria alle persone e poi ai bisogni.

Essere operatore Caritas avvicina ad "amare il prossimo tuo come te stesso"?

Essere operatrice e operatore Caritas significa avvicinarsi con molta delicatezza agli altri, con discrezione e sempre mantenendo la massima riservatezza verso ciò che viene comunicato. Bisogna sapere ascoltare facendo silenzio: il silenzio interiore dell'ascolto ci avvicina alle emozioni di chi ci parla e ci permette di vedere con i suoi occhi ciò che sta vivendo, la fatica e la sofferenza della sua vita.

In questo modo possiamo comprendere quali sono i percorsi e gli ostacoli che sta affrontando la persona che ci parla e, con rispetto, possiamo provare ad affiancarla nel cammino.

Questo rende il nostro aiuto lontano dal giudizio e, in una visione cristiana, è una mano tesa verso le sorelle e i fratelli che fanno più fatica.

Daniela Rinaldi



Ti mostrerò come è speciale il mondo, anche se fa male (cit)

È difficile onorare senza osannare, o ricordare senza fare cronaca.

Le emozioni fanno la differenza, quei moti del cuore e dell'anima da cui scaturiscono azioni e pensieri pervasi di Umanità. Perché se "è la tenerezza che ci fa paura" (cit.), è nel ricordo di quella tenerezza che ci rifugiamo. Voglio ancora parlare con te Andrea SCIDA, da quel giorno (18 maggio) che avevi pensato di trascorrere con il tuo piccolo Tommaso, con la tua amata Simona e con gli affetti più cari; **da quel giorno non ci siamo più parlati perché "quando ormai si vola non si può cadere più"**.

Eppure riesco ancora ad incontrarti perché in realtà sei tu a rispondere quando suono il campanello di chi, nell'anima, ti "lascia lì per sempre, sospeso, immobile, fermo immagine", come un segno che non passa mai. E sono tanti i campanelli da pigiare.

È vero Andrea che sei bigamo? Perché "ti sei sposato con la Croce Rossa e in particolare il Comitato di Mappano" prima di prendere in moglie anche Simona: me lo hai confessato quando ho suonato all'anima di Simone, mentre abbassavi lo sguardo.

Ma dimmi, Andrea, anche del "geniale ed intelligente caprone": questa volta non arriverai "in ritardo" per rispondere, perché il campanello dell'anima di Serena era già pigiato. Quante cose ora hai da dirmi. Eppure sei sempre stato di poche parole, ma giuste. L'uomo capace di essere una sicurezza per gli altri.

E se ti dico che "ti ho conosciuto ragazzino un po' monello e ti ho visto crescere come soccorritore sicuro e affidabile" ti riconosci? Ho bussato al cuore di Carla ed è alla sua pacatezza che affido il ricordo della Croce Rossa, quale protagonista di quel tuo percorso verso l'età adulta.

Ti guardo, Andrea, e mi rendo conto che sai di essere un uomo fortunato nel sapere che "sei un figlio..." anche per chi non ha vincoli di sangue con te. È un trillo più timido, quello dell'anima di Massimo, ma serenamente mi parli di un legame profondo.

Ma senti, senti... **"Sei entrato in Croce Rossa all'età di 14 anni**, sei stato uno dei primi dipendenti del Comitato di Mappano e grazie anche alla tua presenza il Comitato ha potuto aprire la copertura sanitaria in emergenza H24": me lo racconti quando pigio il campanello dell'anima di Riccardo, perché quell'ambizione sana e virtuosa vi appartiene.

Ci dobbiamo salutare, Andrea, ma torneremo a parlare perché:

*"se sarai vento, canterai
se sarai acqua, brillerai
se sarai ciò che sarò
e se sarai tempo,
ti aspetterò per sempre"*

Questo mi hai detto quando ho suonato al cuore di Simona.

Per salutarti sto suonando il campanello del cuore - ancora in tempesta - di Tommy e tu mi rispondi "rosso d'Amore".

Daniela Rinaldi

FormAZIONE
CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PERSONALE DIRETTORE Dott.ssa Federica BALLOR

SICUREZZA SUL LAVORO Aula Videoconferenza E-learning APPRENDISTATO

Corsi a richiesta aziendale e individuale: **Lingua inglese, fotografia digitale, Paghe e contributi, Contabilità**

Corsi finanziati per imprese e privati Fondo Sociale Europeo, Regione Piemonte, Fondi Interprofessionali

Ente Accreditato Regione Piemonte C 109 -Operatore per la formazione Sicurezza sul Lavoro A225/ 2013

Contatti: segreteria@formazione-torino.it Tel. 011-9989458 int. 3
www.formazione-torino.it

STUDIO A.B.T.

Via G. Matteotti 54, 1° piano - 10040
LEINI' (TO) Tel. 011.9974512 -
011.9989458 Fax: 011.9974249
E-mail: abt@abstudio.it - Sito web: www.studioabt.it

MODELLO 730 - UNICO - IMU - MODELLO F24 - PRATICHE PENSIONISTICHE -
RED ASSISTENZA COLF E BADANTI - SUCCESSIONI - SPORTELLI
TELEMATICO CCIAA PRATICHE CAMERALI - VISURE CATASTALI - SERVIZI

PROFESSIONISTI IN SEDE:
DOTT. DOMENICO BALLOR Commercialisti, Revisori Contabili,
DOTT. PIERPAOLO ANTONIOTTI Consulenti del lavoro
DOTT. MASSIMO LAIOLO Assistenza societaria, contabile e fiscale,
paghe e contributi, assistenza associazioni,
ONLUS e cooperative

O Signore,
tu ci hai insegnato che
l'amore più grande
è dare la vita per i propri amici.
Aiutaci a scoprire nel volontariato
l'opportunità
di incontrare
non solo la sofferenza umana,
ma di vivere l'amore.
- dalla Preghiera del Volontariato



Avvento: tempo di attesa

Preparare e attendere sono due verbi importanti in natura, ma anche nella nostra vita.

Non si possono accelerare i tempi, bisogna rispettarli e attendere: è legge della natura e la natura va rispettata.

Al giorno d'oggi invece viviamo un tempo di impazienza, un tempo in cui si bruciano le tappe, si cercano risultati immediati; un tempo in cui si vuole tutto e subito.

Per questo saper attendere è saper vivere! Ma attendere va di pari passo con il preparare: ogni cosa importante va preparata. **Prepararsi per essere protagonisti della propria vita**, per vivere pienamente e non adeguarsi a sopravvivere.

Questi sono i giorni dell'Avvento, del preparare e attendere Gesù.

Ma come si fa ad aspettare Gesù? - chiedono spesso i bambini.

Coltivando nei nostri cuori il desiderio di Gesù ed eliminando il superfluo.

A tal proposito mi è tornata alla mente una poesia, che parla di attesa. Perché aspettare Gesù è un po' come aspettare una persona cara: come un bambino aspetta il suo papà!

Manola Pasquale

Aspettando il papà,
sono tutto in movimento,
non sto fermo in verità,
il mio cuore è vivo argento!

Chissà quando arriverà
sulla linea d'orizzonte...
Vedo già un puntino là,
dove il sole forma un ponte
tra la terra e il ciel sereno.
Dalla luce a me verrà,
come un arcobaleno
e grande festa si farà.

Qui sul ciglio del suo legno
sto per fare un salto giù,
non appena noto un segno
per parlargli a tu per tu.

Vedo già come sarà,
quando senza alcun ritardo...
So che mi sorprenderà
col suo viso e il suo sguardo.



Presepiamo... a Mappano

Diciamoci la verità: dicembre è un mese frenetico e - vuoi o non vuoi - ci ritroviamo tutti nel circolo vizioso dello shopping al cardiopalmo, alla ricerca del regalo dell'ultimo minuto, perfetto per quel parente o quell'amico che spesso vediamo solo in occasione del Natale. Certo, i bambini sono parte integrante di questa corsa e spesso risentono proprio di questa agitazione pre-festività che si vive in casa. Ecco allora **una bella iniziativa per far rivivere lo spirito del Santo Natale in famiglia: Presepiamo riapre i battenti!**

Dopo il grande successo del 2019 e dopo l'annullamento forzato a causa del Covid, ecco che quest'anno, finalmente, i bambini assieme a genitori, nonni o zii possono nuovamente **cimentarsi nella creazione del loro presepe.**

Materiali di recupero, colla e tanta fantasia per trascorrere un pomeriggio insieme, coordinati dagli animatori del nostro oratorio e supportati dalle catechiste.

Il presepe così creato sarà poi benedetto la notte di Natale durante la veglia.

Aspettiamo quindi tutti i bambini e i familiari **sabato 7 dicembre alle ore 14,30 presso il salone dell'oratorio di Mappano**, carichi di fantasia e creatività per un pomeriggio all'insegna del divertimento e della condivisione comunitaria.

Cristina Pagnini

Genitori allo specchio

Si è tenuto il 23 ottobre a Mappano il primo incontro del ciclo **"genitori allo specchio": occasioni di riflessione psicologica per genitori organizzate dall'associazione "venite benedetti"**.

Attraverso la proiezione di alcuni brevi video e con l'aiuto di alcune slide di presentazione, le relatrici hanno posto l'accento su alcuni concetti (relazione, viaggio, ecc.) e hanno approfondito **tre dinamiche che possono influire sulla relazione.**

Fra queste, lo specchio (proiezioni e aspettative sull'altra persona), la gabbia (il legame "condizionato") e il ghiaccio (la distanza emotiva che allontana).

È stata presa in esame **la piramide dei principali bisogni umani** (autorealizzazione, stima, appartenenza, sicurezza e fisiologici) **e sono stati affrontati i temi della diversità / unicità, del silenzio** (così necessario per ascoltare...) e della **vicinanza nelle difficoltà.**

Il prossimo incontro è già calendarizzato per il 2 dicembre.

Pre-Adolescenza: lavori in corso!

Prendete 25 ragazzini di dodici anni, una casa alpina a quota mille metri nelle Valli di Lanzo, un weekend di inizio ottobre e la voglia di stare insieme e ritrovarsi dopo le vacanze estive... Ecco a voi **il ritiro dei ragazzi di 2a media di Mappano, futuri cresimandi**, avvenuto il 5 e 6 ottobre 2024. Siamo partiti il sabato di buonora e, tra canti e scherzi (con buona pace dell'autista del pullman!), siamo arrivati a **Pialpetta, nella casa alpina della parrocchia di Leini.**

Una casa storica che ha ospitato, negli anni, tanti ragazzi. Tirata su con gli sforzi e le opere dei tanti volontari leinicesi. Grazie agli animatori Chiara, Giada e Tommaso, che hanno organizzato per i ragazzi giochi divertenti e avvincenti, e grazie all'educatrice Chiara, che ha ideato ad hoc **attività di riflessione sugli stati d'animo che caratterizzano la preadolescenza, come ansia, noia e rabbia.**

I nostri ragazzi hanno trascorso due giorni all'insegna del divertimento e dell'introspezione.

La domenica, dopo un pranzo condiviso con i genitori, Don Filippo ha concluso il ritiro con la S. Messa e l'augurio di ripetere l'esperienza in estate, con il campo di una settimana.

Noi catechiste siamo tornate a casa stanche e afofe, ma con il cuore gonfio di gioia.

Non possiamo contare gli abbracci scambiati con i ragazzi in questi due giorni, le risate, le carezze date e i sorrisi ricevuti in cambio... Un grazie va ai genitori che hanno permesso questa bella esperienza e un grazie ai ragazzi stessi, protagonisti di un weekend che rimarrà nei cuori di tutti noi.

Cristina Pagnini

Dammi l'acqua
dammi la mano
dammi la tua parola
che siamo,
nello stesso mondo.

Chandra Livia Candiani



Il digitale a 3-6 anni: opportunità e rischi

Si è tenuto sabato 9 novembre presso "il nostro asilo" Vittorio Ferrero il primo incontro della "scuola dei genitori 2024-2025": **un percorso formativo per genitori, nonni ed insegnanti.**

Un incontro entusiasmante dal titolo "il digitale nella fascia di età 3/6 anni: opportunità e rischi", tenuto dalla dr.ssa Daniela Panero, insegnante e psicopedagogista.

Fanno senz'altro riflettere i dati offerti dalla relatrice: **nel mondo adulto, il 63% ha come prima attività del mattino guardare il proprio profilo social, il 35% controlla i social a tavola, il 20% è dipendente da internet e quasi il 20% va in ansia se rimane senza connessione.**

Interessanti gli spunti di riflessione emersi durante l'incontro: dallo smartphone come propaggine del corpo alla dipendenza dai dispositivi elettronici, dall'aumento della irritabilità e dei disturbi del sonno (per 13 milioni di italiani) alla "minor connessione con noi stessi"...

Anche i dati relativi ai bambini sono degni di approfondimento: il 73% ha un computer, il 93% ha la playstation, il 97% naviga in rete, il 95% lo fa nella propria stanza (da solo), il 79% ha un cellulare, il 74% ha uno smartphone, il 20% ha filtri nelle impostazioni.

È così emerso come i social non "contengono", ma intrattengono e "il bambino lasciato solo può diventare Caino" (M. Recalcati).

Considerato poi come **"il web non è né buono, né cattivo, né neutrale"** (M. Kranzberg) si è osservato come sui social si vede cosa si fa, cosa succede... e non il perché?

Fra i **rischi individuati per i bambini della fascia di età 3/6 anni**, la relatrice ha individuato: **attenzione e percezione modificate, iper stimolazioni fisiche e neurologiche, incapacità di decodificare immagini**, fragilità per potere sotterraneo e avvolgente, meno relazioni con gli altri, "abitudine" alla solitudine, "potere" errato di decisionalità, aumento dell'ansia, ipercinesia e disturbi del sonno / dell'appetito.

Il prossimo incontro, già calendarizzato per sabato 1 febbraio, avrà tema "bimbi connessi sempre: a chi? L'importanza delle relazioni tra coetanei".

Protagonista l'arte sacra

Protagonista indiscussa l'arte sacra contemporanea all'Auditorium parrocchiale, lo scorso venerdì 18 ottobre.

Nell'arco della serata, un centinaio di partecipanti hanno potuto vedere le opere legate alle produzioni dedicate all'arte sacra contemporanea e ascoltare le analisi e le riflessioni di un duo inedito, composto dai giornalisti e appassionati di arte: **Piercarlo Gattolin e Davide Aimonetto.**

Per la prima volta, insieme, i due giornalisti hanno descritto i temi, gli autori, ma anche le polemiche spesso sfociate attorno a opere non sempre subito comprese e accettate dal grande pubblico.

Da Van Gogh a Cattelan, passando da Salvador Dalí e Renato Guttuso, decine le opere analizzate e descritte dai due giornalisti.

In particolare Gattolin, nella seconda parte della serata, si è soffermato sulla **genesì e lo sviluppo delle principali correnti artistiche a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso fino ai giorni nostri.**

Alcune delle opere descritte, nel tempo, sono diventate "paradigmatiche", perdendo molta della loro carica provocatoria iniziale, sebbene, in diversi momenti la Chiesa le abbia bollate come "eretice".

«La Chiesa, nel tempo - come ha sottolineato Aimonetto - si era resa conto della profonda frattura che si era consumata fra la Cristianità e le nuove correnti artistiche, emergenti dalla seconda metà del 1800. Un solco profondo che sarà colmato proprio dalla volontà di un pontefice: Papa Paolo VI, che pose le condizioni per un rinnovato dialogo tra gli artisti del novecento e la Chiesa».

L'allontanamento e la successiva ricomposizione fra questi due "mondi", sono stati descritti nella prima parte della serata che ha ricordato quanto fu fecondo, in passato, il dialogo fra queste due realtà, che furono all'origine della nascita dell'arte occidentale.

La serata, molto apprezzata, rappresenta un modo innovativo di fare e trasmettere cultura a livello parrocchiale.

Non è detto che nel prossimo futuro si possa dare vita ad iniziative analoghe, magari affrontando singoli artisti o determinate correnti.



Davide Aimonetto

Resina e issopo

Roberto cresce pervaso dei profumi della Val Ceronda. L'essenza benefica di pino selvatico. La fragranza delle paste di meliga nel forno. Il sentore atavico delle candele nei santuari colmi di spiritualità. L'aroma della neve, perché lui ha capito che a ogni cosa Dio ha dato un profumo unico, anche alla neve!

Arrivano poi giorni nei quali si diffonde un profumo inconsueto. Che non giunge da fuori, non lo percepisce con le narici: una sorta di folata che si anima dal suo cuore e sa di delicatezza, quasi di resina mista ad issopo. Quella folata in realtà è il primo di diversi agguati.

Perché c'è Qualcuno che proprio si diletta a tendere agguati con un profumo celestiale.

Così Roberto si abbandona al primo agguato ed entra in seminario minore. **Nuovi profumi, a volte terreni, altre divini, lo conducono all'ordinazione sacerdotale in un tiepido giugno del 1992.**

I primi esili passi nella Chiesa, ma soprattutto tra la gente, visto che vive le relazioni come necessità e segno della sua vocazione. **Studia molto, Roberto:** adora l'odore delle pagine stampate e quanto queste lo aiutino a mettersi in ascolto di Dio. Si dona Roberto: da studente diventa professore, perché non ci si realizza da soli.

Quando il cammino sembra certo e stabile, ecco un nuovo agguato con profumo celestiale: a febbraio del 2022 viene chiamato a essere arcivescovo di Torino e vescovo di Susa.

Roberto si lascia scegliere perché Dio gli sta chiedendo anzitutto di ascoltare e a lui piace ascoltare.

Ascoltare per camminare insieme, uomini che non possono accontentarsi della misura terrena perché sentono quel profumo di infinito, di promessa divina che è per sempre! Nella sua nuova veste chiede **il coraggio di cambiare le prospettive** alle diocesi che a volte appaiono disorientate se non rassegnate. Ci fa capire che siamo ai piedi di una via da aprire su una montagna, ma non siamo soli.

Avvicina tutti, si rende disponibile, non si risparmia; c'è tanto da fare: rimettiamoci in gioco, andiamo controcorrente come Gesù ci ha insegnato.

Ancora una volta appare fissato il cammino. E ancora una volta arriva il profumo celestiale seguito dall'immane agguato. Si concretizza con l'accento sudamericano di Papa Francesco che - il 6 ottobre di quest'anno - dichiara: **"Roberto ti nomino cardinale".**

Mentre Roberto pensa che mai potrà abituarsi a questo Dio tanto sorprendente, il Papa aggiunge: "Prego per te affinché il titolo di servo (diacono) offuschi sempre più quello di eminenza".

E forse qualcosa esplose prorompente nel cuore del nostro neocardinale, che ha sempre promosso - e concretamente vissuto - una Chiesa umile; una Chiesa né forte, né debole, a immagine di Cristo, che si china sul fragile per "compatire" nel suo vero significato di "patire (sopportare) insieme"; qualsiasi siano le sofferenze e le necessità, esteriori o interiori, il cristiano c'è, il cristiano resta, il cristiano dà il meglio che riesce, consapevole che a tutto il resto ci pensa il Signore.

È questa Chiesa di profumi e di agguati che ci piace: ci tiene svegli, sensibili, umani ad immagine divina.

Un verbo molto bello può sintetizzare questa devozione: **accorgersi.** Anzitutto di quanta bellezza è stata generata in ognuno di noi, poi nei nostri fratelli, poi nel creato e quindi in Dio.

Le comunità parrocchiali di Mappano e Leini augurano affettuosamente a don Roberto Repole - arcivescovo di Torino, vescovo di Susa e neocardinale della Chiesa Cattolica - di continuare ad arricchire la sua vita e le nostre sempre alla luce del motto che lo contraddistingue: "Cristo ha dato se stesso per me".

Fabio Ceresa

la tua
pausa pranzo di qualità

 **ENOTECA ROBY
CON CUCINA**
da Nicoletta e Roberto

Mappano, strada Cuorgnè 141
telefono: 011 99 68 396

CARTA DEI VINI E AMPIA SCELTA AL CALICE
CONFEZIONI REGALO PERSONALIZZATE

**BALLESIO
CIOCCOLATO**

Produzione artigianale

**GIANDUIOTTI TAGLIATI E
INCARTATI A MANO
CREME SPALMABILI
SOGGETTI IN CIOCCOLATO**



Viale Europa 57, 10040 Leini
011 998 3185 | info@ballesioccioccolato.it
ballesioccioccolato.it

Foto ricordo dai campi e dall'estate ragazzi

Mappano e Leini insieme anche ai campi: ecco alcune foto del Campo a Firenze, del Campo Animatori dell'Estate Ragazzi di Leini, del Campo di Terza media e di Prima superiore.



Ed ecco anche le foto del Campo della Seconda Media e degli animatori dell'Estate Ragazzi di Mappano.



Ety Hillesum

Credo che lo farò.
Mi rivolgerò dentro per
una mezz'ora ogni mattina,
prima di cominciare
il lavoro e ascolterò la mia
voce interiore.



ELETTRO BELLA
di Valter Bella

- IMPIANTI ELETTRICI CIVILI ED INDUSTRIALI
- AUTOMAZIONE CANCELLI
- VIDEOSORVEGLIANZA - MANUTENZIONE
- RETI CABLATE - ANTIFURTI

Via Carrera, 4 - 10040 Leini (TO)
Cell. 335 570 18 03



Allianz

Daniele Cacciaguerra

Borgaro
Via Lanzo , 187 – Tel. 011.454335 – mobile 349 2751372
assicurazionecacciaguerra@gmail.com

Leini
Via G. Matteotti, 42 – Tel. 011.9974483
Assicurazioni.leini@gmail.com

Fast Pialpetta

Lo scorso sabato 7 Settembre, non avendo potuto svolgere la Staff-Pialpetta (30 giugno) a causa delle cattive condizioni metereologiche, la Comunità Parrocchiale ha pensato e organizzato la prima edizione della "FAST PIALPETTA", percorrendo l'ormai tradizionale percorso dalla Parrocchia alla Casalpina di Pialpetta, in senso opposto (con il vantaggio indiscutibile di correre in discesa).

La "simbolica" Staffetta, organizzata per rispettare la tradizione annuale giunta ormai alla 38-esima edizione, è stata corsa da giovani e 'diversamente giovani' della nostra Parrocchia.

Il tempo complessivo di 3h e 37' nonostante il vantaggio della discesa, risulta essere un buon tempo, ma troppo distante dal record percorso in salita e realizzato nel 2008 di 3h e 27'.

Ciò nonostante, alcuni giovani tra i quali gli organizzatori Marco Colacino, Diego Massasso e Paolo Navilli, hanno battuto il record di percorrenza delle loro frazioni, insieme al come sempre "stellare" e velocissimo Jacopo Scalici, che nella sua frazione ha migliorato il tempo di oltre un minuto.

Dopo la corsa, partita dalla Casalpina alle 14,30, vi è stata la celebrazione della S.Messa alle 18,30 e subito dopo la **CENA di COMUNITÀ, con la partecipazione di oltre 200 persone**, che hanno potuto gustare una "polenta, salsiccia e spezzatino" preparato da favolosi cuochi e cuoche del calibro dei f.lli STERI, MIKI, Domenica e Caterina, in uno spazio all'aperto collocato tra l'Auditorium e il Saloncino Parrocchiale.

La serata è stata impreziosita oltre che dalla partecipazione dei nostri sacerdoti, anche dalla partecipazione del Sindaco Torella e alcuni componenti dell'Amministrazione Comunale.

Alcune brave cantanti e una lotteria per coprire le spese, hanno allietato la serata, che per tutti è risultata molto piacevole e sicuramente da ripetere, come inizio delle attività parrocchiali dopo la pausa estiva.



Ezio



"Una persona che lavora dovrebbe avere anche il tempo per ritempersi, stare con la famiglia, divertirsi, leggere, ascoltare musica, praticare uno sport. Quando un'attività non lascia spazio a uno svago salutare, a un riposo riparatore, allora diventa una schiavitù." - Papa Francesco

Post 25 novembre...

Mi rivolgo per primo agli uomini, perché noi per primi dovremmo dimostrare di essere agenti di cambiamento contro la **violenza di genere**. Parliamo agli altri maschi che conosciamo, sfidando la cultura che tende a minimizzare la violenza da parte di uomini apparentemente normali. Dovremmo essere attivamente coinvolti, sfidando la diffusione di responsabilità, ascoltando le donne e non girando la testa di fronte ai segnali di violenza anche i più lievi. La nostra azione personale è cruciale per rompere il ciclo e creare una cultura di responsabilità e supporto.

A chi è genitore come me, parlo con il cuore: insegniamo ai nostri figli il valore del sacrificio e dell'impegno e aiutiamoli anche ad accettare le sconfitte. Creiamo nelle nostre famiglie quel clima che favorisce un dialogo sereno perché diventi possibile educare i nostri figli al rispetto della sacralità di ogni persona, ad una sessualità libera da ogni possesso e all'amore vero che cerca solo il bene dell'altro. Viviamo in un'epoca in cui la tecnologia ci connette in modi straordinari, ma spesso, purtroppo, ci isola e ci priva del contatto umano reale.

Gino Cecchetti

Leini e Mappano Insieme - Giornale a cura delle Comunità Parrocchiali

Direzione: Leini, via s. Francesco al Campo, 2 - Tel: 0119988098 - Email: redazione.lm.insieme@gmail.com

Reg. Tribunale di Torino nr 22/2024 già 4373/1991 - Direttrice Responsabile: Maria Rosa Sasso

Stampato da I.T.S srl - Cavaglià (BI)



Uscire dal Silenzio
CENTRO ANTIVIOLENZA DI SETTIMO TORINESE

CHIEDI AIUTO,
COMPONI IL
NUMERO VERDE
800688820

NUMERO NAZIONALE
ANTIVIOLENZA
E STALKING
1522

SEGRETERIA TELEFONICA
ATTIVA 24 ORE

DANIELA ZEANDI
ALCHIMISTA DEL COLORE

Via C. Matteotti, 60
10040 Leini (To)
Tel. 011.9981546
www.danielacandi.it
danielacandi@libero.it

segui su:
f i y

Autoriparazioni Elettrauto
LO.DA
S.R.L.

di Dragnà e Gallo - P.Iva: 06600460015

Via Caselle Vecchia, 4 - Leini (To)
Tel. 011.997 82 17 - lodacar@hotmail.it

onoranze funebri
MA.GI.
di De Luca Gianfranco
Cell. 339.194.28.96
Reperibilità 24 su 24
Ufficio: Via Carlo Alberto 19/b - Leini (To)
E-mail: onoranzefunebriimagi@gmail.com